

## Cesena

"IO VALGO"

# Marcia inclusiva per una città attenta ai disabili

Corteo allegro ieri mattina con tante associazioni e anche 200 bambini e ragazzi delle scuole

CESENA

GIORGIA CANALI

Un corteo festoso e colorato ha percorso ieri mattina le vie del centro, in occasione della giornata internazionale delle persone disabili. "Io valgo" era il titolo della marcia, promossa per il terzo anno a Cesena dal centro diurno socio-riabilitativo Don Oreste Benzi della Comunità Papa Giovanni XXIII, in collaborazione con cooperativa Cisa, Cils cooperativa sociale, fondazione Enaip Forlì-Cesena, Csr Centro Anchio L'Alveare, fondazione la Nuova Famiglia onlus, Ag23 Wheel chair basket Forlì, Istituto don Ghinelli, fondazione Opera don Dino onlus, Anffas Cesena.

Con loro hanno sfilato anche 200 tra bambini e ragazzi della scuola elementare Carducci, della media Viale della resistenza e dell'istituto superiore "Ver-

sari-Macrelli".

Il corteo

Partita da piazza Guidazzi, davanti al teatro Bonci, la marcia ha fatto tappa in alcuni dei luoghi più significativi della città, per poi approdare in piazza del Popolo.

«È una piazza bellissima quella di oggi - ha detto l'assessora Simona Benedetti al termine della manifestazione - È stato un corteo bello, incisivo e pacifico». Ascolto e inclusione - ha detto l'amministratrice comunale con delega ai servizi sociali - «sono la base dell'impegno civile», e guardando al futuro «dobbiamo impegnarci ancora per una città che senza barriere architettoniche e culturali. È un futuro a cui dobbiamo lavorare tutti insieme».

Soddisfatto anche Daniele Severi, responsabile per la Roma-

gna della Comunità Papa Giovanni XXIII: «Un grande grazie a tutti voi che avete partecipato. Questa marcia ha un tema complesso come quello della disabilità spesso associata al dolore e alla paura, quella di oggi invece è una giornata di gioia. Grazie all'amministrazione, che non solo ci ha accolto ma ha marciato insieme a noi. Come prima cosa, non chiediamo una buona assistenza per i ragazzi, ma che venga riconosciuto loro un ruolo attivo nella società».

Festa in piazza

Terminati i saluti, la mattinata si è conclusa in festa, con la musica dal vivo della band integrata dell'Enaip, che ha fatto scatenare tutti: bambini, insegnanti, operatori, disabili e famiglie. Sotto il loggione era allestito un punto ristoro offerto dall'Endas Cesena.



In alto, il corteo in marcia ieri mattina. Sotto, il festoso approdo in piazza del Popolo

## La clown-terapia mostra la sua forza in ospedale

CESENA

La paura della puntura, il momento della medicazione, l'attimo prima dell'operazione: essere bambini in ospedale non è facile. L'ambiente è asettico, la sofferenza pervade ogni angolo dell'edificio e il personale sanitario a volte non riesce a comprendere appieno i bisogni e le paure dei piccoli pazienti. Ma poi, nei primi anni duemila, i camici immacolati dei medici del Bufalini sono stati affiancati da quelli colorati e pieni di sorprese dei clown dottori. Piccole gag, scherzi, canzoncine e scene nette sono entrate in corsia, nei reparti pediatrici certo, ma anche nel reparto grandi ustionati, otorino-laringoiatra e nella per-sala operatoria. Dove c'è un bambino o un ragazzo in difficoltà, loro ci sono. Un naso rosso, tanta formazione e la voglia di far sorridere chi è in un momento difficile sono gli ingredienti principali per far sì che l'ambiente di cura si trasformi in un luogo non così negativo, bensì in un magico mondo dove esiste una relazione speciale tra il clown e il paziente.

Virna Valmori, direttore del Bufalini, spiega: «È questo che vogliamo che passi alla cittadinanza: che i clown dottori sono figure professionali che vanno consolidate e valorizzate in tutte



La presentazione del convegno

le realtà ospedaliere e non, diciamo in tutte le realtà dove le persone più a rischio (bambini e anziani) sono in una situazione di disagio. Noi dal 2004 abbiamo iniziato una collaborazione strutturata e positiva con "I nasi rossi del Dottor Jumba", il gruppo di clown dottori dell'associazione cesenate "L'Aquilone di Iqbal." Per portare a conoscenza del lavoro fatto finora e delle prospettive professionali della clown terapia è stato organizzato un convegno sulle esperienze di clownerie in Italia».

Si svolgerà domani, dalle 14 alle 18, nell'aula magna del Dipartimento di Psicologia di Cesena, è aperto alla cittadinanza e vedrà la proiezione in anteprima del docufilm "Clown in corsia", diretto da Matteo Medri e prodotto da Metters Studio-Sonne Film-MoK (sarà poi trasmesso il 7 dicembre, alle 22.40, su Tv2000).

Matteo, uno dei primi clown dottori di Cesena, racconta come l'idea di entrare in corsia con le te-

lecamere sia nata nei primi anni duemila, ma per mancanza di fondi sia stata realizzata solo negli ultimi anni. Assieme a Davide Melandri (Centro grandi ustionati del Bufalini) e Pierdomenico Lonzi (Unità operativa Sviluppo organizzativo, formazione e valutazione), sottolinea poi quanto sia importante la formazione a livello emotivo e pratico nella figura del clown dottore: «Quando sono entrato in reparto la prima volta, non mi sono sentito mai così impreparato. Dobbiamo avere a che fare con la sofferenza, con storie difficili ed emozioni forti e per farlo al meglio e nel rispetto dei pazienti è necessaria una formazione continua e approfondita, sia in termini pratici che emozionali». Anche Alberto Dionigi, presidente uscente della Federazione nazionale clown dottori, evidenzia che «la buona volontà e l'empatia naturale non bastano in queste situazioni: il sorriso va accompagnato da competenze, razionalità e intelligenza emotiva».

Il processo di umanizzazione del progetto di cura, da quella pittorica che orna i muri dei reparti con figure, colori e animali a quella emotiva e relazionale relativa alla clown-terapia, vuole essere esteso a tutte le realtà della regione e il convegno sarà una preziosa occasione di scambio e informazione per riportare al centro del discorso curativo ciò che è più importante: le persone.

GIORGIA MACRELLI

## Futuro Bufalini Pri: «Meno duelli e più sostanza»

CESENA

Le polemiche sul futuro ospedale tra il timoniere provinciale della Lega Andrea Cintorino e il consigliere comunale del Pd cesenate Filippo Rossini lasciano perplesso il Pri, che chiede di confrontarsi sulla sostanza del progetto. «Ci sembra un esercizio esclusivamente muscolare quello che contraddistingue i due duellanti - è il commento di Romano Fabbri - In attesa che si dia inizio all'iter procedurale che porterà a costruire il nuovo Bufalini, è più utile pensare a cosa potrà essere messo in campo per per migliorare qualitativamente i nostri servizi ospedalieri».

Per quel che riguarda la carenza di risorse per la sanità, l'esponente dell'Edera si chiede se non sia il caso di «chiudere i piccoli ospedali, istituendo invece efficienti presidi medici e potenziando in questo modo gli ospedali romagnolo». Inoltre, nella convinzione che ciò che fa la differenza sia «la qualità del personale medico e paramedico», segnala l'esigenza di «riequilibrare i servizi ospedalieri del territorio romagnolo», senza accontentarsi di avere a Cesena solo il Trauma Center.

## Casa Insieme Raccolta fondi e laboratori

CESENA

«Un pranzo in compagnia fa passare la malinconia» è il progetto di raccolta fondi di Amici di Casa Insieme. Obiettivo della raccolta, fatta attraverso la piattaforma Ideaginger e con un contributo iniziale del Credito cooperativo romagnolo, è quello di rinnovare la cucina di Convivium Cesena. Appuntamento fisso a Cesena dal 2010 e a Sarsina dal 2015, l'attività di Convivium è realizzata grazie alla presenza di volontari, assistenti e operatori dell'associazione che si prendono cura dei partecipanti e insieme a loro realizzano ricette semplici e sane, oppure piatti legati alla tradizione romagnola. L'obiettivo da raggiungere è di 3mila euro e a ieri, a 24 giorni dalla conclusione della raccolta ne erano stati raccolti 1.225 euro. Amici di Casa Insieme, inoltre, sarà presente all'interno delle iniziative promosse in Piazza della Libertà con i "Laboratori Benessere - Attiva la Mente" per 3 mercoledì (da domani) dalle 10.30 alle 11.30. L'attività è gratuita e i partecipanti riceveranno il "Manuale della Prevenzione". Mercoledì 19 ci sarà la camminata di 7 km "Notturna di Natale" con partenza da Piazza della Libertà alle 20.30.